

Pd impopolare ma degno di fiducia Renzi diventa "uno dei tanti leader"

Solo un italiano su tre pensa che il partito possa vincere le elezioni
I Dem pagano la potenziale diaspora e la scarsa vitalità che trasmettono



NICOLA PIEPOLI

La popolarità del Pd in caduta libera, sebbene i suoi esponenti siano considerati più degni di fiducia di altri. Il ridimensionamento di Renzi, tornato a essere uno dei tanti leader del partito. E la vitalità e compattezza dei Cinquestelle, percepite come gli aspetti che potrebbero fare la differenza. Regala scenari inediti l'ultimo sondaggio del nostro istituto compiuto per La Stampa nella settimana della Direzione del Pd.

Se guardiamo ai pronostici il partito che per ora è ancora saldamente in sella a Palazzo Chigi non gode di grande popolarità. Solo un italiano su tre è convinto che il Pd sia in grado di vincere le elezioni. La percentuale scende al 23% quando si chiede se il partito sarebbe in grado di prendere il 40% dei voti e quindi ottenere il premio di maggioranza previsto dalla legge elettorale. Il Pd viene considerato un partito poco unito (l'81% degli intervistati lo considera frammentario e composto da più correnti), prossimo a una spaccatura

(per il 63% potrebbe dividersi) e poco vitale (tre italiani su quattro lo vedono così).

Quindi? Stando a questi dati il Pd sembrerebbe sconfitto già ai nastri di partenza nel caso di un confronto diretto con il suo principale antagonista, l'M5S, nel governo dell'Italia. Eppure, particolare curioso, i leader del Pd sono considerati mediamente più preparati e quindi maggiormente degni di fiducia. In un confronto diretto con i Cinquestelle non sembra esserci partita: gli esponenti del Pd hanno raccolto un punteggio medio di fiducia di 45 contro il 40 raccolto da vertici del M5S. La compagine Dem viene guidata da leader come Michele Emiliano (56), Sergio Chiamparino (53) e Giuseppe Sala (51). Troviamo un Matteo Renzi al sesto posto su otto (41) avanti solo a Gianni Cuperlo (35) e Massimo D'Alema (20). L'ex presidente del Consiglio che fino a qualche mese fa sembrava non avere rivali in un confronto interno, è dunque rientrato nel «gruppo degli inseguitori».

Sull'altro versante è Chiara Appendino, la sindaca di Torino, a raccogliere più fiducia dall'elettorato (63). Segue Alessandro Di Battista (50) mentre il «candidato premier» Luigi Di Maio raccoglie il 37, Virginia Raggi il 31 e Davide Casaleggio il 30. Interessante anche la posizione di

Beppe Grillo. Il leader del Movimento ha un indice di popolarità enorme (89%), ma raccoglie la fiducia solo del 29% degli intervistati.

Tirando le somme, il Movimento 5 Stelle gode di una migliore immagine nel complesso, ma di una minore fiducia rispetto agli esponenti del Pd. I Dem perdono terreno proprio a causa delle divisioni interne. La potenziale diaspora del Partito Democratico si trasforma in una maggiore attenzione verso la vittoria elettorale del Movimento Cinque Stelle che raccoglie una probabilità positiva quasi doppia di vincere alle urne rispetto al Pd: 51% contro il 32%.

Gli italiani, se dovessero scommettere, non hanno dubbi. Ma un conto è considerare il possibile vincitore, un altro è poi come uno voterà. Le intenzioni di voto degli italiani restano infatti granitiche rispetto alle rilevazioni precedenti. Il Pd risulta ancora il primo partito con il 32% seguito dal Movimento Cinque Stelle (27%), dalla Lega Nord (11,5%) e da Forza Italia (11%). Da sottolineare che proprio la compagine berlusconiana è quella che è riuscita a rosicchiare un +0,5% rispetto al precedente sondaggio. Gli italiani, in termini di voti reali, si dimostrano quindi ancora una volta molto prudenti e piuttosto allergici a percorrere strade nuove.

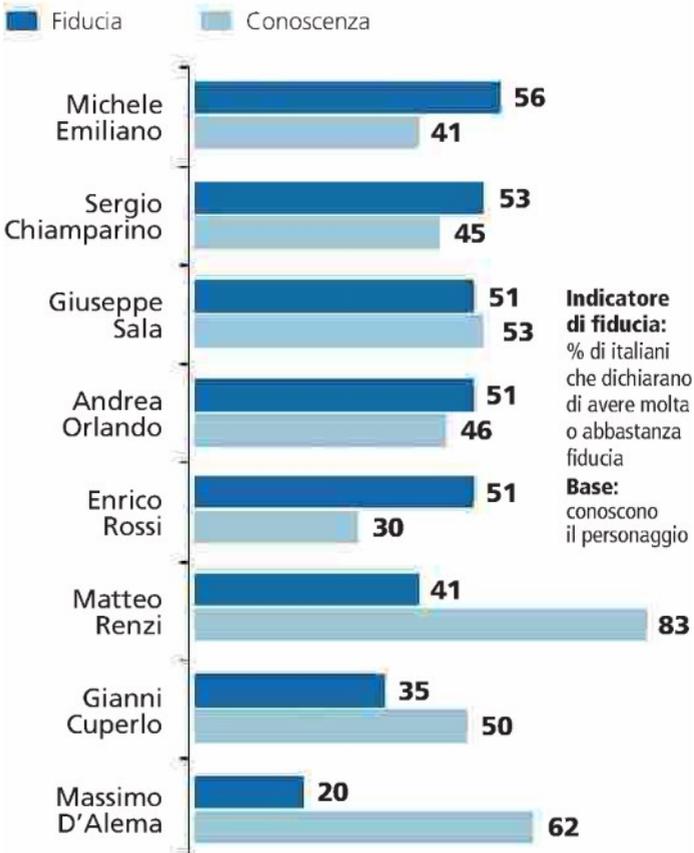
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Nota metodologica

Il sondaggio è stato eseguito dall'Istituto Piepoli il 13 febbraio 2017 per La Stampa con metodologia Cati-Cawi su un campione di 510 casi rappresentativo della popolazione italiana maschi e femmine dai 18 anni in su, segmentato per sesso, età, grandi ripartizioni geografiche e ampiezza dei centri proporzionalmente all'universo della popolazione italiana con un sovracampionamento nella città di Roma. Il documento della ricerca è pubblicato sul sito www.agcom.it e/o www.sondaggiipoliticoelettorali.it

ALCUNI ESPONENTI DEL PD: CONOSCENZA E FIDUCIA

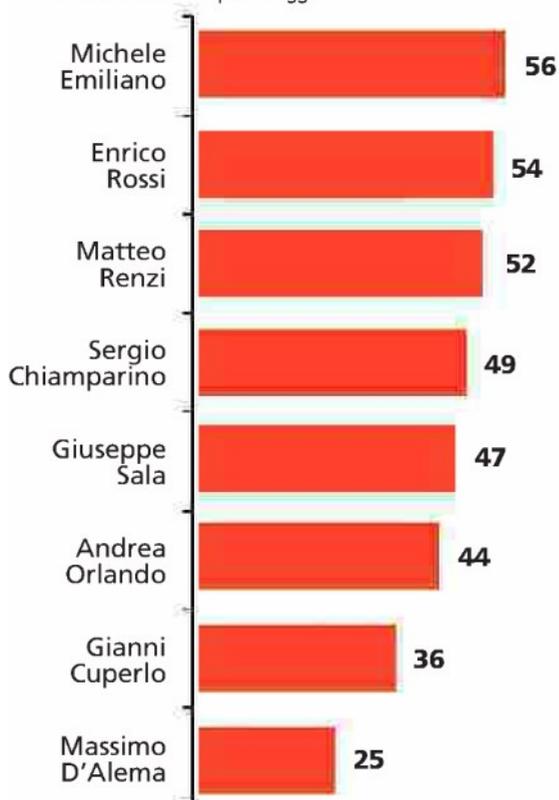


INDICATORE IMMAGINE

(MEDIA % VALORI POSITIVI)

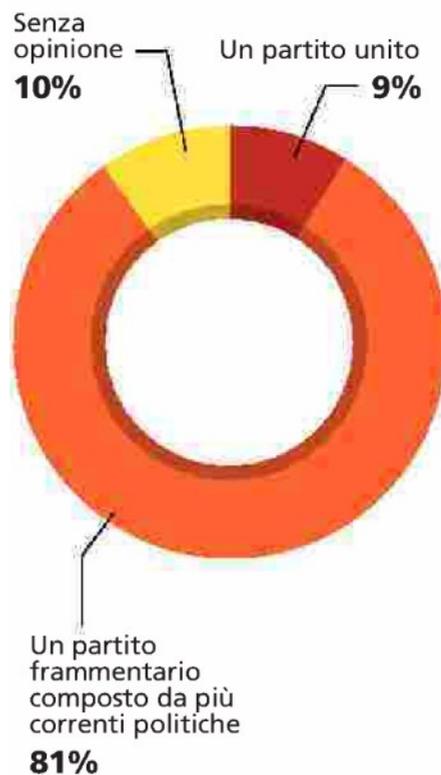
Indicatore di immagine: media dei valori positivi

Base: conoscono il personaggio



IL PARTITO DEMOCRATICO E'

Base: totale campione



NEI PROSSIMI MESI IL PARTITO DEMOCRATICO POTREBBE DIVIDERSI?

Base: totale campione

